## Pratica S2/L1: Configurazione di un server DHCP

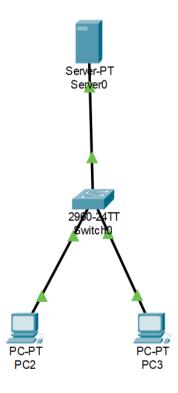
Nell'esercizio di oggi è stato richiesto di progettare e implementare una rete con al suo interno un server DHCP.

## Come funziona un server DHCP

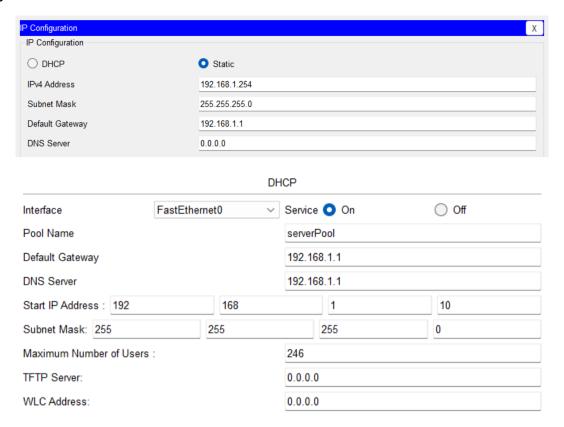
Un server DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol) può essere immaginato come un distributore di indirizzi IP. Tramite esso si possono configurare tutti i dispositivi di una rete senza doverlo fare manualmente. Il server DHCP, quando un nuovo dispositivo si connette, assegna a esso uno degli indirizzi IP disponibili. Un host per ottenere il suo indirizzo IP deve eseguire un processo diviso in quattro fasi:

- 1) Discover: quando un host si connette a una rete manda in broadcast un messaggio discover per sapere se è presente un DHCP.
- 2) Offer: il server DHCP, che riceve il discover, risponde con un messaggio offer, offrendo un indirizzo IP.
- 3) Request: l'host riceve l'offerta e ne sceglie una specifica. Dopodiché invia un messaggio request in broadcast per accettare l'offerta.
- 4) Ackowledgement: il server risponde al messaggio request con un messaggio ackowledgment per informare l'host che può usare l'indirizzo IP scelto.

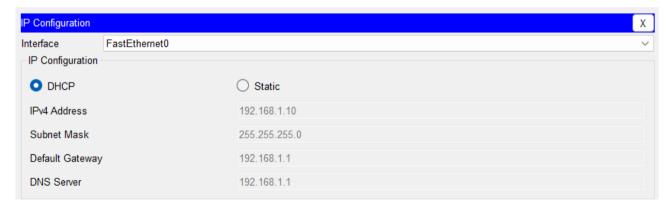
## Topologia della rete

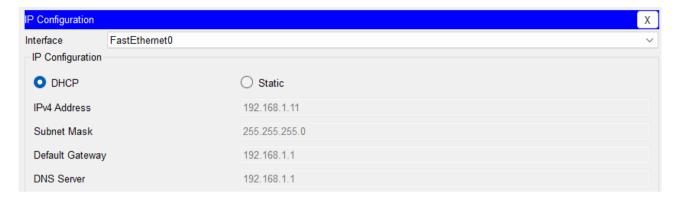


## Configurazione del server



Adesso che il server è stato configurato, i due PC della rete, tramite la corretta impostazione (DHCP su IP configuration), dovrebbero ottenere in maniera automatica un indirizzo IP, una subnet mask, un default gateway e un DNS server.





(PC3)

```
Pinging 192.168.1.11 with 32 bytes of data:

Reply from 192.168.1.11: bytes=32 time<lms TTL=128
Ping statistics for 192.168.1.11:

Packets: Sent = 4, Received = 4, Lost = 0 (0% loss),
Approximate round trip times in milli-seconds:

Minimum = 0ms, Maximum = 0ms, Average = 0ms
```

(comando di ping da parte di PC2)

Grazie a questo test abbiamo verificato che i due pc, forniti in maniera automatica di indirizzo IP, comunicano correttamente.